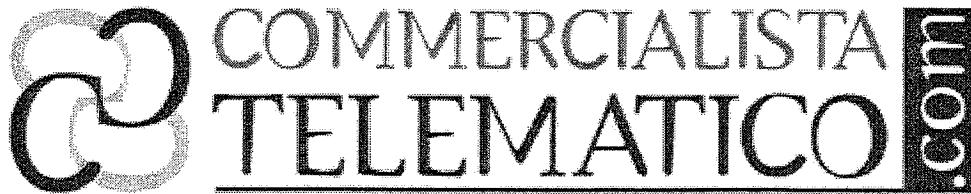




STAMPA L'ARTICOLO



SALVA L'ARTICOLO



Accertamento esecutivo: necessaria una moratoria!

una nuova proposta del Commercialista Telematico a tutela dei contribuenti, in merito alla modalità di accertamento-riscossione in arrivo dal prossimo mese di Luglio 2011 (Commercialista telematico)

Si sta avvicinando il momento (1 luglio 2011) dal quale, trascorsi 60 giorni dalla notifica dell'accertamento, il Fisco potrà iniziare automaticamente le procedure di riscossione dell'imposta dovuta.

Si tratta di un'accelerazione notevole delle procedure di riscossione, perchè non vi sarà più il passaggio dell'iscrizione a ruolo e della successiva emissione della cartella esattoriale. Per i contribuenti che dovranno saldare le pendenze relative a tali avvisi di accertamento si accorceranno i tempi per la gestione dell'esborso finanziario.

L'accelerazione della riscossione porta ad un miglioramento delle procedure da parte dell'amministrazione di quanto dovuto, ma dall'altra parte va ad incidere profondamente nella gestione delle tempistiche del contenzioso tributario: se vi è una contestazione sull'avviso di accertamento (che diventa automaticamente esecutivo) cosa succede?

L'avvocato Maurizio Villani ha analizzato recentemente tutte le problematiche relative a tale normativa sulle nostre pagine ("[Dall'1 luglio 2011 gli accertamenti saranno esecutivi](#)") illustrando sia i dubbi di costituzionalità della norma sia tutte le problematiche relative alle tempistiche del contenzioso e del processo tributario. Il rischio fondamentale che si può creare è questo: l'accertamento esecutivo obbliga il contribuente a pagare una congrua parte delle imposte accertate prima che ne sia verificata l'effettiva debenza. In particolare sembra lacunoso il coordinamento con le procedure deflative del contenzioso tributario.

Gli effetti di tale prassi? E' vero che ci sarebbe un beneficio per le casse dello

stato, ma quante aziende ad oggi possono permettersi di versare tali somme in paziente attesa di una decisione dell'amministrazione finanziaria o del giudice e di un eventuale (e lontanissimo) rimborso?(1)

Come ha già suggerito l'amico Maurizio Villani, anche a noi sembra opportuno un momento di riflessione per coordinare la normativa entrante con la normativa (e le tempistiche) del contenzioso e del processo tributario, in modo da accelerare sì la riscossione di quanto giustamente dovuto dai contribuenti, ma senza penalizzare ingiustamente chi ha delle giuste ragioni da far valere contro le pretese del Fisco.

Luca Bianchi

1. Nota

1) In queste poche righe abbiamo accennato agli aspetti salienti e più problematici del cd. 'accertamento esecutivo', per un'analisi approfondita dell'impatto della nuova normativa di "*Concettazione della riscossione nell'accertamento*" (art. 29 D.L. 78 del 2010) facciamo riferimento al citato articolo, M. Villani, Dall'1 luglio 2011 gli accertamenti saranno esecutivi del 13 aprile 2011.

28 aprile 2011

Commercialista telematico

www.commercialistatelematico.com

sottoscrivi l'abbonamento annuale

iscriviti alla newsletter gratuita

info@commercialistatelematico.com

© 1995-2011 Commercialista Telematico® È vietata ogni riproduzione totale o parziale di qualsiasi tipologia di testo, immagine o altro presente su questo sito. Ogni riproduzione non espressamente autorizzata è violativa della L. 633/41 e pertanto perseguibile penalmente.